



UNIVERSITÀ DI CATANIA
Dipartimento di Scienze Umanistiche

DISCIPLINA	Riscritture post-moderne nella letteratura inglese
Settore scientifico disciplinare	L-LIN/10
Docente	Nicolosi Maria Grazia
Anno di corso:	II ANNO
Periodo didattico (semestre):	Primo
Totale crediti: CFU	6
Lezioni frontali: ORE	36
Obiettivi del corso:	<p>Il modulo A (organizzato in forma seminariale) si propone di offrire una introduzione metodologica al fenomeno dell'intertestualità e una presentazione generale dei processi di riscrittura nell'ambito della letteratura postmoderna anglofona. A partire dalle premesse teoriche di Gérard Genette, Harold Bloom, Roland Barthes, Jacques Derrida e Julia Kristeva, la quale ha sviluppato in senso post-strutturalista le intuizioni di Mikhail Bakhtin, gli/le studenti/esse potranno familiarizzarsi con le questioni fondamentali del dibattito critico-letterario corrente ed esercitare le proprie capacità critiche su un corpus di testi che realizzano diverse modalità di riscrittura nella letteratura e nella cultura postmoderne.</p> <p>Nel modulo B verranno analizzati i processi di trasposizione intermediale con cui le immagini vengono tradotte in linguaggio verbale nei testi dello scrittore postcoloniale David Dabydeen. Gli/Le studenti/esse potranno esplorare le modalità secondo cui rappresentazioni scritte o visive anteriori si traducono in nuovi palinsesti intertestuali contrassegnati da specifici meccanismi di selezione e trasformazione che 'dislocano' i riferimenti letterari e visivi originari in nuovi contesti.</p> <p>Module A (organised in seminar format) intends to provide a methodological introduction to the phenomenon of intertextuality as well as a general overview of processes of rewriting within postmodern English literature. Drawing on the theories of Gérard Genette, Harold Bloom, Roland Barthes, Jacques Derrida, and Julia Kristeva, who developed post-structurally Mikhail Bakhtin's insights, the students will get acquainted with key issues in the current critical debate and exercise their critical skills on a textual corpus exemplifying diverse modes of rewriting in postmodern English literature and culture.</p> <p>Module B will focus on the processes of intermedial transposition whereby images translate into verbal language in the literary texts by the postcolonial writer David Dabydeen. The students will explore how previous written and visual representations are being restaged according to the intertextual idea of the palimpsest and specifically marked by mechanisms of selection and transformation which 'displace' the original literary and visual references onto new contexts.</p>
Contenuti del corso:	<p>Regolata da meccanismi complessi di stratificazione, trasformazione, riorganizzazione e deformazione di testi precedenti, la riarticolazione della rappresentazione non verbale nel testo letterario attiva processi che generano il vasto repertorio delle tradizioni letteraria ed iconografica. Il modulo A individuerà gli aspetti fondamentali di tale "poetica delle riscritture" attraverso la disamina di varie scelte e tattiche autoriali, dall'omaggio tributato ad intertesti specifici, a varie forme di dissonanza intermediale rispetto alla tradizione artistico-culturale e letteraria inglese.</p> <p>Nei palinsesti intermediali di David Dabydeen investigati nel modulo B, segnatamente la poesia "Turner" (1994) e il romanzo <i>A Harlot's Progress</i> (1999), gli/le studenti/esse esamineranno le modalità secondo cui le tracce mnemoniche di eventi storici oscuri – nello specifico la tratta degli schiavi, il loro sfruttamento nel Nuovo Mondo e gli spesso sottaciuti grovigli sessuali del colonialismo – sono state traslate da un sistema semiotico all'altro. La poesia "Turner" deve la propria forza ecfraistica alla competenza specialistica di Dabydeen nel campo delle arti visive; il romanzo, a sua volta una audace reinvenzione delle famose incisioni di William Hogarth, in parte riscrive in prosa la poesia anteriore, in tal modo incorporandola in un più vasto disegno intermediale. La strategia ecfraistica di Dabydeen non si esercita soltanto sulla relazione intertestuale tra testo scritto ed immagine rispetto alle peculiarità temporali e spaziali di ciascuna forma, ma anche l'immaginazione storica e la sua</p>

	<p>rappresentazione artistica vengono profondamente implicate in un dialogo critico con una tradizione scritta e di rappresentazioni iconografiche ideologicamente problematiche della schiavitù. Il confronto di Dabydeen con questa tradizione <i>visiva</i> si estende all'associazione di specifiche forme narrative con certe strutture iconografiche e all'appropriazione all'ambito dell'espressione letteraria delle tecniche compositive e dei loro effetti estetici con l'obiettivo di 'dislocarli' metaforicamente attraverso il loro rovesciamento.</p> <p>Il modulo B esaminerà in dettaglio le modalità di questa curiosa coabitazione di destabilizzazione sovversiva e omaggio tramite cui Dabydeen immagina narrazioni alternative in grado di trasformare le configurazioni originali liberandole dai significati ideologicamente sospetti verso esiti inattesi.</p> <p>Grounded in a complex mechanism of stratifications, transformations, rearrangements and disfigurements of previous texts, the intermedial play between literary texts and non-verbal representations engages in processes of re-inscription that generate the wide repertoire of the literary and iconographic tradition. Module A sets out to investigate the fundamental aspects of such a "poetics of rewriting" through the examination of varied authorial choices and tactics, from outright homage to specific intertexts, to several forms of intermedial dissonance with respect to the English artistic, cultural and literary tradition.</p> <p>In the intermedial palimpsests of David Dabydeen's works investigated in module B, namely the epic poem "Turner" (1994) and the novel <i>A Harlot's Progress</i> (1999), the students will be confronted by the specific question of how certain mnemonic traces of factual historical events such as the Atlantic slave trade and plantation slavery – as well as the often silenced sexual intricacies of colonialism – have been translated from one sign-system into another. In the poem, Dabydeen's scholarly expertise in visual arts bears upon the creation of a stunning specimen of ekphrastic literature. The novel, in its turn a bold reinvention of William Hogarth's famous engravings, partly rewrites the earlier poem in prose and thus incorporates it into a vaster intermedial design. Not only does Dabydeen's ekphrastic strategy address the intertextual relations of written text and image to their respective temporal and spatial peculiarities, but also the historical imagination and its artistic rendering are closely bound up in a critical dialogue with a written and visual tradition of problematic ideological representations of Atlantic slavery. Within this <i>visual</i> tradition, Dabydeen's engagement with images extends to his associations of specific narrative forms with certain visual structures and to the appropriation to literary expression of specific representational techniques and their aesthetic effects in order to 'displace' them metaphorically through subversion.</p> <p>Module B will examine in close detail this peculiar cohabitation of subversive destabilisation and homage, whereby Dabydeen imagines liberating, alternative fictions that transform the original configurations of ideologically thorny meanings in refreshingly new ways.</p>
<p>Programma</p>	<p>A INTERTESTUALITÀ, INTERMEDIALITÀ E RISCRIITURE (2 CFU). Testi: - G. Allen, <i>The New Critical Idiom: Intertextuality</i>, London and N. Y.: Routledge, 2000.</p> <p>B RISCRIITURE A MARGINE: INTERVENTI POSTCOLONIALI NELL'ARCHIVIO DELL'IMPERO (4 CFU). Testi: - D. Dabydeen, "Turner", in <i>Turner; New and Selected Poems</i> [1994], Leeds: Peepal Tree Press Ltd., 2003, pp. 1-40. - D. Dabydeen, <i>A Harlot's Progress</i> [1999], London: Vintage, 2000.</p> <p>Sull'autore:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. D. Dabydeen, "On Not Being Milton: Nigger Talk in England Today," in <i>The Routledge Language and Cultural Theory Reader</i>, ed. D. Dabydeen, London: Routledge, 2000, pp. 302-09. 2. D. Dabydeen: "Coolie Odyssey," in F. Birbalsingh (ed.), <i>Frontiers of Caribbean Literature in English</i>, Warwick University Caribbean Studies, Macmillan, 1996, pp. 167-82. <p>Su "Turner":</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. T. Döring, "Turning the colonial gaze," <i>Third Text</i>, 11:38, (1997), pp. 3-14. 2. H. Gravendyk, "Intertextual absences: <i>Turner</i> and <i>Turner</i>," <i>Comparatist</i> 35 (2011), pp. 161-69. <p>Su <i>A Harlot's Progress</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. L. Eckstein, "Getting Back to the Idea of Art as Art: An Interview with David Dabydeen," <i>World Literature Written in English</i> 39.1 (2001), pp. 27-36. 6. A. L. Ward, "David Dabydeen's <i>A Harlot's Progress</i>: re-presenting the slave narrative genre," <i>Journal of Postcolonial Writing</i> 43: 1 (2007), pp. 32-44.

Ricevimento	Martedì (h. 15.00-17.30)
Modalità di accertamento della preparazione	Verifica in itinere (riservata agli/le studenti/esse frequentanti); prova orale (su tutto il programma per gli/le studenti/esse non frequentanti; ad esclusione della parte oggetto della verifica in itinere per gli/le studenti/esse frequentanti)
Altro	<p>Si raccomanda di leggere per tempo i due testi base relativi al Modulo B al fine di acquisirne i contenuti in maniera più agevole. Ciò favorirà anche una partecipazione più attiva e criticamente consapevole alle lezioni.</p> <p>Indicazioni specifiche sul percorso di studio richiesto saranno fornite durante le prime lezioni.</p> <p>I materiali di difficile reperimento saranno messi a disposizione degli/le studenti/esse all'inizio delle lezioni.</p> <p>Data la conduzione di tipo seminariale del corso (lettura e discussione in classe dei testi base, analisi di un repertorio iconografico attinente al tema del modulo B), la frequenza degli/le studenti/esse è vivamente consigliata.</p> <p>Agli/le studenti/esse che non potranno frequentare si raccomanda di contattare per tempo la docente onde concordare il percorso di studio più opportuno ai fini dell'esame.</p>

Il Docente
Prof. ssa Nicolosi Maria Grazia